

And the winner is...



La Gazzetta del Mezzogiorno.

«NON BASTA FAR SLITTARE IL PAGAMENTO DELLE TASSE»

di **ALESSANDRO AMBROSI**

■ PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO

Dice bene Sergio Fontana, presidente di Confindustria Bari/Bat, nell'intervista rilasciata alla «Gazzetta del Mezzogiorno», quando afferma che in seguito all'ultima stretta del Governo alle attività produttive - per contenere la diffusione del Covid-19 - solo il 10% delle industrie potrà continuare a produrre. Il restante 90%, cioè la stragrande maggioranza, avrà tre giorni per chiudere gli impianti ed evadere tutti gli ordini. Che detta così sembra una cosa facile, anche se non lo è affatto.

Si profila uno scenario molto complesso per l'economia nazionale. Il Governo dovrà porre in essere politiche economiche mirate per evitare il fallimento di moltissime aziende. Lo slittamento degli adempimenti fiscali è stata la prima mossa, ci auguriamo che ne seguano altre.

A questo proposito il presidente di Confindustria Bari/Bat invita «gli imprenditori che non abbiano problemi di liquidità a pagare le tasse». E cioè a non approfittarsi del momento.

Chi non le paga è un «delinquente», aggiunge Fontana, soprattutto in questo momento storico in cui il Governo ha bisogno di entrate.

Il calo di vendite e commesse sta già portando e continuerà a portare crisi di liquidità, i mancati pagamenti si ripercuoteranno su altre imprese, con un effetto a catena. Saranno coinvolti anche i pochi settori non colpiti da questa crisi. Riprenderanno a crescere i crediti deteriorati e, come ha scritto su «lavoceinfo» il professore della Luiss, Fabiano Schiavardi, «il contagio si estenderà anche al settore finanziario». I fallimenti richiedono molto tempo per essere riassorbiti, prolungando gli effetti dello shock.

Faccio queste considerazioni godendo di un osservatorio privilegiato: la Camera di Commercio di Bari, un'istituzione che sintetizza e promuove gli interessi generali di imprese e consumatori.

Sergio Fontana ha la «fortuna» di avere un'azienda che, per via della sua caratterizzazione produttiva, non conosce crisi e anzi viene rafforzata in momenti come questo di emergenza sanitaria. Forse proprio per la sua condizione, che è anche un punto di vista, non ha la percezione esatta delle grandissime difficoltà in cui si trovano la maggior parte delle attività economiche.

Il nostro futuro è assai incerto e ci farebbe piacere poter pagare sempre le tasse perché vorrebbe dire che abbiamo lavorato e abbiamo mantenuto i livelli occupazionali delle nostre aziende e cioè che abbiamo contribuito alla tenuta sociale dei nostri territori. Perché questo sono le imprese: sono prodotti ma soprattutto posti di lavoro.